

Comitato Direttivo (CD)

- Regolamento interno -

Versione 1.0

03/05/2016

Preambolo

Visto:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento UE e del Consiglio (di seguito Regolamento (UE) n. 1303/2013) e in particolare gli articoli 5, 47 e 48;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento UE e del Consiglio (di seguito Regolamento (UE) n. 1301/2013);
- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento UE e del Consiglio (di seguito Regolamento (UE) n. 1299/2013) e in particolare gli articoli 12, 18 e 23;
- il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Francia "Marittimo" 2014-2020 (Decisione C (2015) 4102 dell'11 giugno 2015);
- il regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Francia "Marittimo" 2014-2020 (di seguito denominato "PC Interreg V-A IFM 2014-2020" o "Programma").

ARTICOLO 1: Funzioni del Comitato Direttivo

Ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Comitato di Sorveglianza del PC Interreg V-A IFM 2014-2020 istituisce un Comitato Direttivo che agisce sotto la sua responsabilità per la selezione delle operazioni.

Il Comitato Direttivo (d'ora in avanti Comitato), con il supporto della Autorità di Gestione/Segretariato Congiunto e di eventuali organismi esterni appositamente selezionati con procedure di evidenza pubblica, ha la responsabilità delle funzioni di seguito indicate:

- A) seleziona i progetti;
- B) stila le graduatorie dei progetti selezionati sulla base della preistruttoria condotta dalla Autorità di Gestione con il supporto del Segretariato Congiunto e di eventuali organismi esterni appositamente selezionati, e le presenta al Comitato di Sorveglianza per la sua approvazione. Le graduatorie approvate dal Comitato di Sorveglianza sono trasmesse all'Autorità di Gestione per il relativo recepimento con atto amministrativo, la pubblicazione e la formale comunicazione ai beneficiari;
- C) approva o rigetta le modifiche di attività e/o di budget dei progetti presentate dai beneficiari all'Autorità di Gestione per il tramite del Capofila. Le modifiche minori, come definite nei documenti di Programma, sono approvate dalla sola Autorità di Gestione;
- D) su proposta dell'Autorità di Gestione, decide della revoca del finanziamento, della rimodulazione e della modifica dei progetti sia per quanto riguarda le attività che il budget (che potrà essere modificato sia in aumento che in diminuzione).

ARTICOLO 2: Composizione

Il Comitato Direttivo, nel rispetto del principio di rappresentatività del partenariato di cui agli art. 5 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e a garanzia della massima efficacia del Programma, è composto da:

- 3 rappresentanti, di cui almeno 2 scelti tra i membri del CdS, per ciascuno dei 5 territori regionali (NUTS 2) partecipanti al Programma; tali rappresentanti costituiscono una delegazione per ciascun territorio ed esprimono la loro posizione in maniera unitaria.
- 1 rappresentante per ognuno dei due Stati Membri;
- 1 rappresentante della Commissione europea in qualità di membro consultivo.

Ogni designazione è effettuata utilizzando le procedure interne correnti dell'organismo di appartenenza indicando un sostituto per ogni membro effettivo. I membri supplenti potranno

partecipare anche in presenza dei membri effettivi, ma senza diritto di voto e in qualità di uditori.

L'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e il Segretariato Congiunto partecipano alle riunioni del Comitato Direttivo nelle loro funzioni di supporto tecnico.

Le designazioni dei membri del Comitato devono essere fatte nel rispetto del principio di non discriminazione e nel rispetto del principio di partenariato richiamato all'articolo 6 del presente regolamento.

Il Comitato potrà inoltre avvalersi di esperti tematici appositamente selezionati con procedure di evidenza pubblica dall'Autorità di Gestione. Per quanto riguarda le questioni ambientali potrà avvalersi degli uffici/autorità ambientali dei cinque territori regionali (NUTS 2).

Al Comitato potranno partecipare soggetti esterni (a titolo consultivo e/o in qualità di osservatori esterni) anche in ragione delle tematiche affrontate. La presenza di tali soggetti può essere proposta da ciascuno dei membri del Comitato Direttivo e/o dalle Autorità del Programma con richiesta motivata. La richiesta deve essere inoltrata al Comitato Direttivo almeno 14 giorni di calendario prima della riunione ed approvata dal Comitato stesso, per consenso, almeno 7 giorni prima della seduta.

ARTICOLO 3: Presidenza

Il Comitato Direttivo è presieduto dall'Autorità di Gestione.

La Presidenza è responsabile:

- della convocazione e organizzazione del Comitato Direttivo;
- della elaborazione dell'ordine del giorno;
- della direzione dei lavori del Comitato Direttivo;
- del corretto svolgimento delle riunioni del Comitato Direttivo;
- dell'applicazione del Regolamento interno.

ARTICOLO 4: Riunioni

Il Comitato Direttivo si riunisce su iniziativa dell'Autorità di Gestione oppure possono farne richiesta scritta almeno 3 delegazioni dei 5 territori regionali (NUTS 2) partecipanti al Programma espressione di ambedue gli Stati Membri.

Per la valida adozione delle decisioni è obbligatoria la partecipazione della maggioranza delle delegazioni territoriali (almeno 3 su 5) espressione di ambedue gli Stati Membri partecipanti al Programma e la presenza dell'Autorità di Gestione.

Le riunioni del Comitato Direttivo sono tenute, a rotazione, nei territori partecipanti al Programma e organizzate in collaborazione con i territori stessi. Ove richiesto dalle circostanze, la riunione del Comitato si potrà tenere dove ha sede l'Autorità di Gestione.

La convocazione contenente l'ordine del giorno è inviata ai membri del Comitato Direttivo dall'Autorità di Gestione, con il supporto del Segretariato Congiunto e di eventuali organismi esterni appositamente selezionati almeno 21 giorni di calendario prima della data fissata per la riunione.

Le richieste d'iscrizione all'ordine del giorno di ulteriori punti, che richiedono una decisione, possono essere presentate per iscritto dai membri del Comitato Direttivo o dalla stessa Autorità di Gestione entro e non oltre 3 giorni di calendario prima della riunione.

L'Autorità di Gestione trasmette i documenti che saranno oggetto d'esame, valutazione e approvazione e ogni altro documento di lavoro almeno 14 giorni di calendario prima del Comitato.

In casi eccezionali e con l'accordo di tutti i membri del Comitato, questi termini possono essere ridotti.

L'ordine del giorno della riunione deve essere approvato dal Comitato all'inizio di ogni riunione, previa verifica del *quorum*.

Un verbale, in italiano e in francese, deve essere redatto e inviato in formato elettronico ai membri del Comitato Direttivo dall'Autorità di Gestione al più tardi 20 giorni di calendario dopo la riunione. Al termine della riunione l'Autorità di Gestione fornirà in ogni caso una sintesi scritta delle decisioni adottate dal Comitato, che verrà inviata a tutti i membri del Comitato.

I membri del Comitato Direttivo possono formulare osservazioni o proposte di modifica entro e non oltre i 10 giorni di calendario successivi alla ricezione del documento.

Qualora non vi siano obiezioni il verbale è considerato approvato.

In caso di osservazioni e proposte di modifica da parte di uno o più membri, il Presidente del Comitato modifica il verbale, ne elabora una versione finale (d'intesa con coloro che hanno sollevato le obiezioni, che devono necessariamente esprimersi nei due giorni lavorativi successivi) e invia il verbale definitivo a tutti i membri del Comitato Direttivo.

ARTICOLO 5: Decisioni

Il Comitato Direttivo adotta le decisioni per consenso delle delegazioni dei territori regionali (NUTS 2) presenti, espressione di ambedue gli Stati Membri partecipanti al Programma, fermo restando il *quorum* di cui all'articolo 4.

Se il consenso non viene raggiunto, il Presidente cerca una proposta di compromesso che è presentata al Comitato Direttivo durante la riunione o mediante procedura scritta. Se la proposta di compromesso non può essere approvata per consenso, viene elaborata una nuova proposta.

Se nessuna decisione definitiva viene adottata, la questione deve essere iscritta all'ordine del giorno di un Comitato Direttivo appositamente convocato.

I membri del Comitato Direttivo possono ritirare le loro obiezioni in qualsiasi momento.

L'Autorità di Gestione, col supporto del Segretariato Congiunto e di eventuali organismi esterni appositamente selezionati, predispone e attua le decisioni del Comitato Direttivo e le comunica ai soggetti interessati.

Il Comitato Direttivo può prendere le sue decisioni anche per procedura scritta. I membri del Comitato dispongono di 14 giorni di calendario per rispondere. Decorsi 14 giorni senza obiezioni scritte la procedura si intende approvata. Procedure scritte d'urgenza potranno essere avviate dall'Autorità di Gestione con termini ridotti.

Qualora invece nel periodo indicato di 14 giorni venga sollevata un'obiezione scritta, la questione deve essere chiarita e il consenso deve essere ricercato dall'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione informa il Comitato Direttivo dell'esito di tutte le procedure, approvate e non approvate, concluso il termine indicato nelle procedure stesse.

Le procedure scritte sono sempre decise per consenso.

ARTICOLO 6: Codice di condotta e principi di funzionamento

I membri del Comitato Direttivo sono tenuti a rispettare le seguenti regole di condotta:

- agire nell'interesse di una efficace attuazione del Programma conformemente agli ambiti e obiettivi dello stesso;
- assumere decisioni nell'interesse generale e non agire allo scopo di ottenere vantaggi economici o altri benefici per sé stessi o per altri;
- assicurare che ogni valutazione e/o decisione del Comitato sia libera da pregiudizi e non sia influenzata dagli interessi di parte di uno dei suoi membri. Qualora l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un membro del CD sia compromesso dal suo diretto coinvolgimento in un progetto o da altro interesse comune con un beneficiario, lo stesso membro deve informare il Presidente all'inizio della riunione. Costui potrà essere escluso dalla discussione e decisione relativa al medesimo progetto.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, il principio di partenariato deve ugualmente essere assicurato dagli Stati partner del Programma.

Le riunioni del Comitato Direttivo sono per loro natura riservate ed i membri sono tenuti alla riservatezza. I membri non sono autorizzati a divulgare i dettagli delle discussioni oggetto della riunione. Tale obbligo rimane in vigore dopo la fine del loro mandato.

Nel caso di mancato rispetto di tali disposizioni da parte di uno dei membri del Comitato, la Presidenza potrà segnalarlo all'Autorità designante e, dopo aver esaminato i chiarimenti forniti dallo stesso dall'interessato, chiederne la revoca. Il membro revocato dovrà essere sostituito dall'Autorità che l'ha nominato.

Le disposizioni in materia di riservatezza si applicano ai membri votanti, ai supplenti, ai membri a titolo consultivo così come agli osservatori e ad altri esperti invitati.

ARTICOLO 7: Lingue di lavoro

Per sostenere la partecipazione attiva di tutti i membri e limitare i rischi di incomprensione, l'italiano e il francese sono le lingue ufficiali delle riunioni del Comitato Direttivo, in cui è prevista la traduzione simultanea. I documenti ufficiali oggetto di decisione così come i documenti finali devono essere redatti nelle due lingue.

ARTICOLO 8: Segreteria e organizzazione

L'Autorità di Gestione, con il supporto del Segretariato Congiunto e di eventuali organismi esterni appositamente selezionati, assiste il Comitato Direttivo nelle attività di seguito indicate:

- esegue la preistrutturazione di valutazione delle proposte sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e fornisce gli esiti di tali valutazioni o una loro sintesi;
- trasmette al Comitato di Sorveglianza la graduatoria dei progetti selezionati dal Comitato Direttivo;
- prepara i documenti di lavoro del Comitato Direttivo;
- trasmette i documenti a tutti i membri del Comitato Direttivo per via elettronica;
- redige i verbali delle riunioni;
- attua le decisioni del Comitato Direttivo;
- propone al Comitato Direttivo, per la sua approvazione, le modifiche richieste dai progetti di cui all'art. 1 lettera C) del presente regolamento, salvo le modifiche minori approvate dall'Autorità di Gestione.

ARTICOLO 9: Adozione e modifiche

Il presente Regolamento è approvato per consenso dal Comitato di Sorveglianza e può essere modificato dallo stesso Comitato successivamente alla sua adozione.

ARTICOLO 10: Validità

Il presente Regolamento interno entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte dei membri del Comitato di Sorveglianza. Resta valido fino alla data di ricezione dei documenti di chiusura del Programma da parte della Commissione europea o di scioglimento del Comitato Direttivo da parte del Comitato di Sorveglianza.

ALLEGATO 1
MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO
DEL PC INTERREG V-A IFM 2014-2020

MEMBRES AVEC POUVOIR DÉLIBÉRANT / MEMBRI CON POTERE DELIBERANTE

Composition du Comité Directeur / Composizione del Comitato Direttivo	Membre effectif / Membro effettivo	Membre suppléant / Membro supplente
Stato membro IT	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Etat membre FR	A définir / Da designare	A définir / Da designare
CTC	A définir / Da designare	A définir / Da designare
CTC	A définir / Da designare	A définir / Da designare
CTC	A définir / Da designare	A définir / Da designare
PACA	A définir / Da designare	A définir / Da designare
PACA	A définir / Da designare	A définir / Da designare
PACA	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Liguria	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Liguria	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Liguria	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Sardegna	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Sardegna	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Sardegna	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Toscana	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Toscana	A définir / Da designare	A définir / Da designare
Regione Toscana	A définir / Da designare	A définir / Da designare

MEMBRES À TITRE CONSULTATIF / MEMBRI A TITOLO CONSULTIVO

Composition du Comité Directeur / Composizione del Comitato Direttivo	Membre effectif / Membro effettivo	Membre suppléant / Membro supplente
Commissione Europea	Gianluca COMUNIELLO	A définir / Da designare

ALLEGATO 2

Modello di dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi

Io, sottoscritto/a, in qualità di (membro effettivo/membro supplente/osservatore) del Comitato Direttivo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Francia "Marittimo" 2014/2020 designato da....., dichiaro di essere a conoscenza degli obblighi e responsabilità derivanti dall'articolo 6 del relativo Regolamento interno, il quale dispone quanto segue:

"I membri del Comitato Direttivo sono tenuti a rispettare le seguenti regole di condotta:

- agire nell'interesse di una efficace attuazione del Programma conformemente agli ambiti e obiettivi dello stesso;
- assumere decisioni nell'interesse generale e non agire allo scopo di ottenere vantaggi economici o altri benefici per sé stessi o per altri;
- assicurare che ogni valutazione e/o decisione del Comitato sia libera da pregiudizi e non sia influenzata dagli interessi di parte di uno dei suoi membri. Qualora l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un membro del CD sia compromesso dal suo diretto coinvolgimento in un progetto o da altro interesse comune con un beneficiario, lo stesso membro deve informare il Presidente all'inizio della riunione. Costui potrà essere escluso dalla discussione e decisione relativa al medesimo progetto."

Dichiaro di non trovarmi, per quanto mi è dato di sapere, in una situazione di conflitto d'interessi con i potenziali beneficiari che hanno presentato domanda di partecipazione al ".....".

A quanto mi consta, non esistono circostanze o fatti - passati, presenti o suscettibili di insorgere nel prossimo futuro - che potrebbero mettere in discussione la mia indipendenza.

Confermo che, qualora venissi a scoprire o qualora emerga l'esistenza di un simile conflitto d'interessi, ne darò immediata comunicazione alla Presidenza del Comitato e mi ritirerò dalla procedura di selezione delle operazioni e da tutte le attività connesse.

Mi impegno altresì a mantenere il più stretto riserbo sui documenti e le informazioni portati alla mia conoscenza, a non divulgarli a terzi e ad astenermi dal farne un uso pregiudizievole.

Firma

Luogo e data:

Nome: